

Testamento biologico Bondi e Firmani: «Intervenga la giunta». Rossi: «La competenza è statale»

Fine vita: vince l'opposizione

Le minacce d'ostruzionismo stoppano l'ordine del giorno

TRENTO — Tramonta l'ipotesi dell'introduzione in forma amministrativa di un registro delle disposizioni sul fine vita dei cittadini conservato dall'Azienda sanitaria (*Corriere del Trentino* di ieri). La volontà era emersa nella maggioranza (ma era stata appoggiata anche da Claudio Eccher) mercoledì come alternativa al voto in Aula dei disegni di legge di maggioranza e opposizione. Ad affossare il tentativo di mediazione è l'annunciato ostruzionismo della minoranza che rischierebbe di bloccare i lavori in Aula fino a fine legislatura.

Già mercoledì in Consiglio il leghista Alessandro Savoi aveva messo in guardia i colleghi: «Il centrosinistra non pensi alla furbata della discussione nella Finanziaria». Il giorno dopo a sollevare obiezioni circa la soluzione dell'ordine del giorno è Franca Penasa: «Potrebbe esserci un'inammissibilità dell'ordine del giorno». In sostanza il tema potrebbe non essere attinente e non trovare collocazione nella manovra che tratta di bilancio. «In passato era stata condivisa anche con il centrosinistra una proposta di emendamenti alle norme elettorali per una più equa partecipazione, ma il presidente della prima commissione li ha dichiarati inammissibili a causa della materia — ricorda Penasa —. Voglio capire se per questo tema varrà il discorso. La forzatura sarebbe inaccettabile». La consigliera rincara la dose: «È una bandiera elettorale. Sul tema le minoranze sono compatte, se avverrà l'inserimento dell'ordine del giorno in Finanziaria fino a fine legislatura non appoveremo più nessun disegno di legge».

Un'interruzione dei lavori si-

gnificherebbe arrivare al voto di ottobre con molte questioni irrisolte. La fitta scaletta di incontri prevede infatti la relazione del presidente Pacher sulla Finanziaria il 29 luglio, a seguire la discussione generale e degli articoli. Seguiranno a settembre la question time, la discussione sull'operato di giunta e dei disegni su scuola, sport, Europa, discriminazioni, comunicazioni e quote rosa. Se per facilitare i lavori Pacher ha già ritirato il proprio disegno inerente alla statistica, Bruno Dorigatti invita il Consiglio alla ragionevolezza. «È possibile che ci sia un problema tecnico di non ammissibilità dell'ordine in Finanziaria — dichiara —. Ad ora non è stato depositato nessun ordine. Se accadrà ne valuteremo l'ammissibilità. Sollevo però l'attenzione pure su un problema politico: la maggioranza deve sapere che questa via sarebbe vista come una forzatura o uno sgarbo dall'opposizione. È già stato annunciato un bloc-



In ospedale Il registro sarebbe custodito dall'Azienda sanitaria (Rensi)

co anche su altre materie: è necessaria una valutazione politica».

La via più quotata al momento è quella di un dietrofront sulla presentazione dell'ordine del giorno almeno fino all'approvazione della manovra di bilancio. A confermarlo è la proponente Sara Ferrari (del suo pen-

siero diamo conto in basso). Intanto Bruno Firmani auspica una presa di posizione di Rossi: «Basterebbe un atto amministrativo dell'assessore alla Salute per dirimere la questione. Mi auguro che Rossi eviti che il Consiglio si laceri sul tema». Anche secondo Mauro Bondi, presidente dei Laici trentini per i di-

ritti civili, «la giunta potrebbe già introdurre il registro come è accaduto in Alto Adige». «Non serve un ordine del giorno del Consiglio — aggiunge —. Temo che questo sia una manovra per far ritirare i disegni di legge e per non assumersi le proprie responsabilità. L'ordine impegna infatti la prossima giunta. I Laici chiedono che i consiglieri in Aula si esprimano».

Chiamato in causa, l'assessore Rossi risponde: «Confermo l'esistenza di un accordo di fondo — dice —, preciso però che solo una legge dello Stato può dare valore cogente a un testamento biologico». La giunta, dunque, interverrà? «No. Ha già espresso in commissione l'auspicio di una regolamentazione del tema in sede parlamentare. Non possono essere né la giunta, né il Consiglio provinciale a regolamentare la questione».

Marta Romagnoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

» **L'ideatrice** La consigliera: «Non bloccherò i lavori. Porterò il tema in Aula a settembre»

Ferrari: «Ci riproverò con una mozione»

TRENTO — «Non sarò io a porre ostacoli alla Finanziaria, probabilmente proporrò la questione come mozione a settembre». L'idea di allegare alla manovra un ordine del giorno che sancisca la nascita di un registro con le disposizioni dei cittadini sul fine vita è di Sara Ferrari. Dopo le prese di posizione dell'opposizione il consigliere del Pd trova però una soluzione alternativa per non incontrare l'ostruzionismo della minoranza.

Sara Ferrari, si dice che, per il quieto vivere in Aula, l'ordine del giorno non sarà depositato. È vero?

«L'accordo politico sul tema c'è. L'ordine del giorno esiste ed è stato firmato dall'assessore Rossi e dai consiglieri della quarta commissione con cui si era trovato un accordo, tra cui Eccher, Panetta, Civico. A oggi (ieri, ndr) non lo ho ancora depositato, poi mi è arrivata voce del fatto che Savoi e la minoranza minacciano fuoco e fiamme sulla Finanziaria se sarà presentato l'ordine del giorno. Non mi metterò perciò a fare una guerra su una cosa del genere nella manovra».

Non presenterà l'ordine, dunque?

«Mi rendo conto che c'è una dinamica politica che tiene in scacco la maggioranza. Non sarò certo io a porre ostacoli alla Finanziaria. A settembre (la data potrebbe essere quella del 17 o del 18, ndr) è stata caldeggiata una seduta di mozioni: lo presenterò in quella sede».

Quindi non servirebbe più aggiornare l'ordine del giorno alla Finanziaria.

«Esatto, le mozioni non hanno bisogno di appoggiarsi a una legge».

M. R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rifiuti Consegna dal primo agosto

Pannoloni e traverse Smaltimento gratuito grazie ai sacchi rossi

TRENTO — Si profila una soluzione definitiva per i disagi portati dalla Tares alle famiglie che, per malattia o handicap, devono smaltire i rifiuti sanitari. L'applicazione della tariffa puntuale per la raccolta dei rifiuti, con l'obbligo dell'inserimento del residuo nei sacchi verdi prepagati, ha reso la vita difficile a molti cittadini. Ecco l'idea di Palazzo Thun: fornire alle famiglie gratis dal primo agosto dei sacchi appositi, dal colore rosso, riservati allo smaltimento di traverse, pannoloni e altro materiale sanitario non differenziabile.

Il numero di sacchi, precisa l'amministrazione, verrà definito sulla base della dotazione mensile dichiarata e documentata al momento di presentazione della domanda. «I sacchetti — prosegue il Comune — sono di colore rosso per distinguerli da quelli usati per il normale residuo ed evitare, dunque, utilizzi impropri».

Alle famiglie in cui sono presenti portatori di handicap o persone non autosufficienti è stata decisa l'assegnazione di un bonus di 20 euro una tantum, direttamente nella bolletta, valido per il periodo primo gennaio-31 luglio. I nuclei interessati sono più di mille in città. Palazzo Thun ha quantificato il fabbisogno: «Nei primi sei mesi — si legge in una nota — dell'anno sono prevenute al servizio tributi circa 1.200 domande di agevolazione per rifiuti sanitari». Riguardo ai sacchi, la consegna avverrà a domicilio. «Per evitare, per quanto possibile, disagi agli utenti è stato programmato un calendario di consegne da parte dei messi comunali, che si svolgerà fra martedì 23 e mercoledì 31 luglio. Ogni plico contiene una lettera personalizzata con le istruzioni per un corretto utilizzo della fornitura ed una dotazione di sacchetti in parte da 30 litri e in parte da 15 litri che servirà fino alla fine dell'anno. I sacchetti che non sarà possibile consegnare a casa potranno essere ritirati, dal 29 luglio in poi, al servizio tributi».

Quanto invece alle nuove domande — che verranno presentate a partire da lunedì prossimo, 22 luglio — i sacchetti saranno consegnati direttamente alla persona che presenterà la richiesta. Gli uffici comunali sono disponibili a fornire tutte le informazioni necessarie ai cittadini. Si può contattare il servizio tributi-ufficio canoni e tariffe, al secondo piano dell'edificio di piazza Fiera 17 (telefono 0461/884874, 884994, 884.157, 884076) dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 12; il giovedì dalle 8 alle 16.

S. V.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Tares Il sacco per il residuo (Rensi)

Banda larga Già servite Albere e Ravina

A 1.500 imprese fibra entro l'anno

TRENTO — Ad oggi solo il quartiere delle Albere di Trento e la zona di Ravina sono infrastrutturati con la «larga banda». «Indicativamente le utenze produttive che potranno chiedere di usufruire di una connessione in fibra entro il 2013 saranno 1.500». Sono informazioni che si trovano nella risposta del governatore Alberto Pacher all'interrogazione consigliera fatta da Claudio Eccher e Marco Sembenotti di Civica per Divina.

Attualmente alle Albere le utenze connesse sono circa 110 aziendali e 380 residenziali. Per quanto riguarda le aree artigianali ed industriali, ad oggi è realizzata ed operativa l'area industriale di Ravina con circa 120 utenze, mentre sono in fase avanzata di realizzazione, con completamento previsto entro il 2013, altre quattro aree. Si tratta nello specifico di Spini di Gardolo, con 700 utenze potenziali; Volano, con 180; Mori con 100; e Rovereto con 420.

«Indicativamente — si legge nella risposta —, le utenze produttive che potranno chiedere ed usufruire di una connessione in fibra a fine

2013 sono circa 1500».

Il testo poi ricorda i costi dell'operazione. «Per la rete in fibra ottica (Ftth) relativa alla parte del territorio cosiddetta "profitevole" e che sarà pertanto realizzata dalla società mista pubblico-privato Trentino Ngn, l'investimento previsto è stimato in 164 milioni di euro. Per la parte cosiddetta "a fallimento di mercato" e quindi da realizzarsi attraverso la società Trentino Network srl su incarico della Provincia, lo studio di fattibilità a suo tempo predisposto prevedeva un intervento nell'ordine di 200 milioni di euro».

La spesa complessiva per la realizzazione dell'infrastruttura provinciale per la larga banda ammonta a 136.298.500 euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'evento Tra una settimana apre il museo di scienze: musica, laboratori e la cena di gala da 55 euro

Muse, la festa inizia nelle vie di Trento

Pittura, musica e foto anticipano l'inaugurazione lunga 24 ore

TRENTO — La festa del Museo inizierà con un giorno d'anticipo nelle strade di Trento. Per chi voglia entrare 24 ore prima nell'atmosfera dell'apertura del nuovo museo delle scienze, le vie del capoluogo offriranno venerdì 26 luglio un ventaglio di esposizioni artistiche.

Piazza Duomo ospiterà i «Sentieri dell'arte 2.0», ad opera del progetto smart campus di Trento Rise. In piazza Garzetti ci sarà, invece, l'esposizione «Il lento scioglimento del ghiaccio» di Federico Seppi. Per chi sia interessato alla fotografia, al Café de la paix saranno esposti gli scatti di Daniele Ottobriano, raccolti sotto il nome di «al di là della barriera». La sede della compagnia Teatrincorso Spazio 14 di via Vanetti ospiterà, invece, l'esposizione «Sacred circle» di Ojas Michele Azzaro. A piazza Lodron si potrà vedere la «pittura in movimento» di Linda Brindisi, mentre nell'edificio della fondazione Cassa di risparmio di Trento e Rovereto, in via Garibaldi, si potranno ascoltare, alle 15.30, le note di Fabio Bottaini e guardare l'esposizione «Galileo al Museo» dei ragazzi del liceo «Galilei» di Trento. In via Santa croce, all'interno della sede della fondazione Bruno Kessler, i curiosi potranno conoscere l'esposizione «I relitti scolpiti



Attesa L'allestimento del Muse è quasi completato: tra otto giorni si apre al pubblico (foto Rensi)

dal tempo» di Maria Cristina Ballestracci. Poco distante, l'auditorium Santa Chiara accoglierà l'installazione video-sonora interattiva «Umwelten (disegno)» di Adriano Siesser e Andrea Conci. Ritornando in centro, nella Torre Mirana di via Belenzani si potranno vedere le «Sculpture luminodinamiche» di Angelo Paparcuri. Palazzo Thun ospiterà anche l'arte di Manuela Carrano che presenterà al pubblico «Il giardino di domani». Nella facoltà di lettere si potrà dare un'occhiata ai lavori di Massimo Papi e Alessio Gismondi raccolti nell'esposizione «Con_tatto, segni di una pelle che avvicina». Il pittore Oscar Fontanesi metterà in mostra i suoi «Ghiac-

ciai» dentro all'edificio della Sportler di piazza Cesare Battisti. Le gallerie di Piedadcastello ospiteranno, invece, i lavori di Viviana Puecher, Giovanna Strada e Gerardine Rachele Cipriani. Nel castello del Buonconsiglio si potrà scoprire l'arte di Antelegy e Kuai Shen. In stazione, infine, sarà esposta la pittura di Luminita Taranu. Una giornata ricca che anticiperà la 24 ore dell'inaugurazione. L'inizio è fissato alle 18 di sabato 27 luglio con la presentazione dell'architetto Renzo Piano, seguita dalla musica dell'orchestra Haydn di Trento e Bolzano che aprirà le porte del Museo ai visitatori. All'esterno si potrà partecipare a due talk-show condotti, rispettiva-

mente, da Maria Concetta Mattei, sul tema «Esplorazioni» — al quale parteciperanno, tra gli altri l'attore Ascanio Celestini e dei filosofi della scienza Telmo Pievani e Giulio Giorello — e da Carlo Massarini sul tema «Attrazioni» con l'antropologo Duccio Canestrini e il conduttore televisivo Patrizio Roveri. Alle 22 inizieranno invece le animazioni scientifiche, dialoghi tra scienza, danze e quadri di sabbia. Si dovrà aspettare la mezzanotte per il video in 3D, «Questo non è un museo». Alle 2 inizierà la musica dei dj Frankie Hi-Nrg Mc e Vj Sabota, che anticiperanno la proiezione del film d'animazione «Ecoplanet» e la lettura di poesie e prose. Il risveglio sarà affidato a Niccolò Fabi, al meteorologo Luca Mercalli e allo spettacolo sulla vita di montagna di Giovanni Lindo Ferretti. Dalle 10 le famiglie sono invitate a partecipare a giochi ed esperimenti. Un momento dedicato alla scienza che anticiperà il concerto, in programma alle 22, dell'orchestra sinfonica Allegromoderato, formata da musicisti con disabilità cognitive assieme ad artisti professionisti. Tra laboratori per i più piccoli e la musica del coro Valsella, si arriverà, quindi, alla chiusura dell'inaugurazione, prevista per le 18. Seguirà, infine, la cena tropicale (con prenotazione obbligatoria) e la visita della serra con la vegetazione dei tropici. Il menu della cena, il cui costo è di 55 euro, prevede un antipasto con spumante, cocktail, e qualche stuzzichino, che apriranno lo stomaco per il timballo di maccheroncini alle melanzane con mozzarella e pomodoro. Poi sarà il turno del buffet, che offrirà ai commensali piatti a base di pesce, come salmone affumicato e l'insalata di piovre, di carne, come il coniglio porchettato alla mediterranea, e di verdure, come quelle pastellate in farina di ceci. Si passerà quindi al dessert, con le mele in camicia, la crema soffice di cioccolato e zenzero.

Francesco Cargnelutti

© RIPRODUZIONE RISERVATA